



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59);

VISTA la direttiva 27 dicembre 2012 avente ad oggetto “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione” con la quale è stato introdotto nell’ordinamento scolastico il concetto di bisogni educativi speciali, ricomprensente, fra l’altro, le situazioni di disabilità;

VISTA la legge 107/2015 (“La Buona Scuola”);

VISTO il DM n. 435 del 16 giugno 2015, registrato alla Corte dei Conti il 15 luglio 2015, n. 191, recante “Criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”, con particolare riferimento all’art 23 commi 4 e 8 che individua gli adempimenti amministrativi connessi alle iniziative formative rivolte al personale scolastico a cura degli Uffici Scolastici Regionali;

VISTA la nota prot. 37900 del 19 novembre 2015 della Direzione generale per il personale scolastico del MIUR, avente ad oggetto la formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità per la promozione di figure di coordinamento, realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale, che affida agli UUSSRR la selezione mediante Avviso Pubblico



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Regionale di scuole-polo operanti a livello provinciale per l'organizzazione di detti percorsi formativi;

VISTE le specifiche che la Direzione Generale per il personale scolastico del MIUR fornisce nella stessa nota, in funzione dell'Avviso Pubblico Regionale, per identificare i destinatari dei percorsi formativi, le competenze attese in uscita per il profilo del docente di sostegno con funzioni di coordinatore, le caratteristiche del modello formativo (con relativi costi, quadri orari, tematiche, tipologia dei formatori), i compiti delle scuole-polo e gli adempimenti degli UUSSRR nell'attività di selezione delle scuole polo;

VISTO che, nell'allegato 1 della stessa nota, la Direzione generale del personale scolastico del MIUR ha ripartito i fondi per l'attivazione in Toscana di 12 percorsi di formazione in base alla distribuzione regionale dei docenti di sostegno e che ha assegnato all'USR per la Toscana un budget pari a 43.260,00 euro, comprensivo di 42.000,00 per coprire i costi dei corsi e di 1.260,00 euro per la quota regionale di coordinamento delle azioni formative che sarà affidata in gestione alla scuola polo del capoluogo di Regione;

RENDE NOTO

Il presente **AVVISO PUBBLICO** per la selezione di scuole-polo che, nell'ambito delle azioni previste dalla nota MIUR – Direzione generale per il personale scolastico prot. n. 37900 del 19 novembre 2015, assumeranno i compiti di organizzare i percorsi di formazione per docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento.

Art. 1

Finalità

Il presente avviso è finalizzato ad individuare, mediante procedura comparativa, le Scuole Polo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

che sui territori provinciali assumeranno l'organizzazione e la realizzazione dei corsi per il personale docente specializzato di sostegno, svolgendo i compiti dettagliati al punto 5 della nota MIUR prot. 37900 del 19 novembre 2015;

Art. 2

Destinatari e obiettivi dell'azione formativa

L'iniziativa formativa che organizzeranno le scuole-polo selezionate con il presente avviso vede come destinatari un docente specializzato sul sostegno per ogni istituzione scolastica statale, individuato dal Dirigente scolastico e chiamato poi a svolgere funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di integrazione, riferita in particolare alle disabilità. Si tratta di una figura di staff che promuove il miglior coordinamento delle diverse azioni che confluiscono in ogni istituto per favorire l'inclusione (dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile), affinché le previsioni normative – spesso assai innovative e incisive – possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione. L'iniziativa si qualifica come azione formativa di 2° livello (quindi rivolta a docenti che già svolgono o intendono svolgere funzioni di coordinamento) e si caratterizza per il forte collegamento con obiettivi di miglioramento delle pratiche organizzative e didattiche inclusive di ogni istituto scolastico.

In particolare il valore aggiunto da realizzare nei percorsi formativi si riferisce all'affinamento delle competenze per:

- svolgere funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- gestire dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- supportare la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- ottimizzare l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;
- facilitare i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.

Art. 3

Le caratteristiche del modello formativo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

Ciascun percorso formativo avrà una durata complessiva di 50 ore, pari a due unità formative. Una unità formativa di 25 ore comprende, di massima: 8-12 ore di lezioni frontali e attività laboratoriali in presenza; 6-8 ore di esercitazioni, tutoring, pratica didattica; 8-10 ore di studio, documentazione, lavoro on line. Le tipologie di attività potranno essere liberamente composte sulla base dei bisogni formativi rilevati. A ogni percorso formativo potrà partecipare un numero di corsisti non superiore a 45. Eventuali eccedenze potranno essere assorbite nei moduli organizzati da altra scuola polo di provincia vicina, previo accordo.

I temi che potranno essere affrontati saranno afferenti ad una o più delle seguenti aree, anche in relazione al patto formativo da condividere con i frequentanti i corsi. Si dovrà comunque evitare l'eccessiva segmentazione dei contenuti, per privilegiare l'approfondimento laboratoriale su temi essenziali, connessi alla funzione che poi si dovrà interpretare.

a) Area del contesto e della comunicazione:

- le relazioni scuola-famiglia e le reciproche aspettative;
- i rapporti tra gli operatori della scuola e quelli di servizi sociosanitari;
- orientamento e progetto di vita dell'alunno con disabilità;
- la governance territoriale dell'integrazione;
- la conduzione dei gruppi di lavoro GLHI e GLI;

b) Area metodologico-didattica:

- la cultura dell'inclusione, con particolare riguardo alla relazione educativa;
- le nuove risorse tecnologiche e le metodologie innovative;
- la didattica per l'inclusione: l'approccio cooperativo, la gestione della classe, la peer education;
- la progettazione di azioni di consulenza e di formazione in servizio;

c) Area documentale:

- il modello ICF dell'OMS con particolare riguardo alla sua applicazione nella scuola;
- le linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato attraverso l'uso del modello ICF;
- gli indicatori per valutare la qualità dell'integrazione e della dimensione inclusiva della



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

scuola;

d) Area specialistica:

- i disturbi neuropsichiatrici nel contesto scolastico;
- i disturbi della comunicazione (autismo, ecc.);
- le disabilità sensoriali, la disabilità visiva, la disabilità uditiva ed i principali metodi di intervento;
- la disabilità intellettiva.

A conclusione del percorso formativo, la scuola polo provvederà a rilasciare un attestato descrittivo del percorso svolto e delle esperienze formative realizzate.

Art. 4

Presentazione delle candidature

La domanda di partecipazione, firmata per esteso dal Dirigente Scolastico, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso (all. A), comprensivo di proposta formativa e di piano finanziario, dovrà pervenire improrogabilmente entro le ore 12,00 di giovedì 3 dicembre 2015 esclusivamente via e-mail, all'indirizzo: formazione docsostegno@gmail.com

La mail di trasmissione dovrà riportare la seguente dicitura: "AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE SCUOLE POLO PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI AI SENSI NOTA MIUR 37900 DEL 19.11.2015.

Art. 6

Valutazione delle candidature

Le candidature saranno valutate da una commissione nominata dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale e composta da personale dipendente degli stessi Uffici, dotato di specifica professionalità.

Alla valutazione si provvederà attribuendo un punteggio nel limite massimo di 100 punti e nel rispetto dei seguenti criteri:

- adeguatezza della proposta alle specifiche del progetto formativo (massimo 40 punti);
- progetti formativi in favore del personale scolastico precedentemente portati a valido compimento (massimo 30 punti);
- qualità e fruibilità dei materiali formativi, che rimangono di proprietà dell'Amministrazione,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale

che le istituzioni o reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto (massimo 30 punti).

Firenze, 26 novembre 2015

IL DIRETTORE GENERALE

Domenico Petruzzo

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)

Allegato n. 1: nota MIUR prot. 37900 del 19.11.2015

Allegato n. 2: scheda di progetto

Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali della Toscana

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche della Toscana